

ECONOMIA

l'Unità

BORSA

Mibtel stabile, Benetton a +4,93

MARCO TEDESCHI

G iornata borsistica dominata dagli aggiustamenti di portafoglio in vista delle scadenze tecniche di domani mattina, quella vissuta ieri da Piazza Affari, con il mercato rimasto pressoché indifferente all'attacco militare contro l'Iraq. Dopo essersi mosso per tutta la seduta intorno ai livelli del giorno precedente, il listino ha accelerato nel finale, spinto da Wall Street e da motivi di carattere tecnico alla vigilia della scadenza delle opzioni e dei future sugli indici e il Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,49% a 21.916 punti con scambi scesi a 2.472 miliardi. L'aumento del prezzo del greggio provocato dai bombardamenti angloamericani ha influenzato in positivo i titoli del set-

tore petrolifero: Eni ha guadagnato l'1,33%, la controllata Saipem lo 0,62% e l'Erg il 3,24%. Balzo per le Benetton (+4,93%) grazie a un grosso ordine di acquisto da parte di un fondo estero, bene le Mediaset (+2,51%), indecise le Comit (+0,58%), deboli le Bancaroma (-1,29%) col mercato che non attende novità su un'eventuale fusione prima di gennaio. Snia (+0,58%) riduce i guadagni messi a segno in mattinata dopo l'uscita della Gemina, mentre Sondel (+1,12%) beneficia del migliorato giudizio di una banca d'affari estera. Volano le Milano (+4,3%) sui dati superiori alle previsioni e le Autotrade (+2,79%) grazie al piano di investimenti annunciato l'altro ieri.

CIR

De Benedetti vuole riacquistare le azioni Cerus

C arlo de Benedetti vuole riacquistare, attraverso la Cir, il 100% di Cerus e fare uscire la sua holding parigina, che già controlla al 63%, dalla borsa in quanto il suo patrimonio attuale è costituito soprattutto dalla sua liquidità. L'offerta pubblica di riacquisto sarà per 11.943.144 azioni, pari a circa il 35% del capitale, al prezzo di 45 franchi ad azione. Sull'operazione, da circa 150 miliardi di lire, dovrà pronunciarsi il 25 gennaio un'assemblea mista degli azionisti.

ANTITRUST

Concorrenza sleale Mega-multe a Unipol e Assitalia

A ssitalia e Unipol nel mirino dell'Antitrust. L'Autorità ha condannato le due compagnie (rispettivamente a 180 milioni e 220 milioni) per aver violato le norme sulla concorrenza con l'accordo di collaborazione per l'assunzione del servizio di copertura degli enti pubblici dell'area di Bologna. Lo ha reso noto lo stesso Antitrust con un comunicato in cui è scritto che le due compagnie hanno definito un'intesa sul comportamento da tenere nelle gare indette dagli enti pubblici di Bologna.

CELLULARI

Opa Olivetti Mannesmann per Ccil

O livetti e Mannesmann hanno lanciato oggi la preannunciata offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie di «Cellular Communications International Inc» (CCIL) sul mercato. L'Opa a 65,75 dollari per azione, avviene attraverso una società appositamente costituita, la «Kensington Acquisition Sub. Inc.». L'offerta, «a meno di eventuali estensioni», fanno sapere da Irea, si concluderà alla mezzanotte (ora di New York) di venerdì 15 gennaio '99.

ASSICURAZIONI

La Milano torna in attivo, l'utile '98 sarà di 100 mld

M ilano Assicurazioni si avvia a chiudere l'esercizio 1998 con un utile di 100 miliardi, contro la perdita di 457 miliardi registrata nel '97. Lo ha previsto la stessa compagnia. In una nota del cda si motiva il risultato con «un netto miglioramento dell'andamento tecnico e la consistente riduzione delle spese generali». La raccolta premi diretta è stimata invece per circa 2.750 miliardi, con un decremento del 1,2% rispetto all'anno scorso.

Mercati imprese

Sanzioni ai capistazione ribelli Passo falso dell'Ucs, il secondo giorno lo sciopero fallisce

ROMA Mentre al ministero dei Trasporti si riapre il tavolo delle regole con i sindacati, scattano le sanzioni per i capistazione che - seguendo l'indicazione del loro sindacato autonomo Ucs - si sono ribellati alla precettazione ordinata dal ministro ed hanno proseguito il loro sciopero fino a ieri pomeriggio. Uno sciopero sostanzialmente fallito, quello invano precettato: la stessa Ucs parla di una adesione al 30% accusando le Fs di aver sostituito gli scioperanti (come peraltro avviene di solito per assicurare i servizi essenziali) con i ferrovieri del Genio. Per le Fs invece i treni hanno circolato normalmente, e l'altra sera alle 22 risultavano in sciopero

oltre 12 capistazione. Saranno stati alla fine probabilmente di più, fatto sta che rischiano dalle 100.000 alle 400.000 lire di multa e la sospensione da uno diecigiorni. Il ministro Treu ha infatti attivato per loro la procedura di sanzioni, che verranno applicate da tre soggetti: ministero dei Trasporti, commissione di garanzia e Ferrovie dello Stato. Il ministero applica le sanzioni pecuniarie. La commissione di garanzia può escludere l'organizzazione sindacale per almeno un mese dai benefici patrimoniali derivanti dalle quote sindacali e dalle trattative per un periodo di almeno due mesi. Le Ferrovie dello Stato

IL MINISTRO TREU
«La fermezza è servita a portare gli scioperanti su posizioni più ragionevoli»

potranno invece attivare provvedimenti disciplinari in base alla legge 146 sulla regolamentazione degli scioperi nei pubblici servizi, legge che prevede sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni. Ma l'Ucs ha impugnato davanti al Tar del Lazio le sanzioni in particolare perché prima di precettare Treu doveva tentare una conciliazione e poi in caso di fallimen-

to emettere l'ordinanza. Sciopero sostanzialmente fallito, dunque, tanto da far dire al ministro Treu che la sua pressione sulla categoria «ha avuto i suoi effetti». Per ora anche i treni hanno viaggiato, lo sciopero ha avuto un suo successo economico (dal punto di vista dell'Ucs) nelle conseguenze dell'effetto annuncio che secondo le Fs costa all'azienda 10 miliardi al giorno. Comunque per l'Ucs «Dopo tante queste minacce è anche comprensibile che i lavoratori abbiano paura e che a malincuore abbiano deciso di tornare in servizio. Ma noi come sindacato non potevamo fare altrimenti: la disobbedienza all'ordinanza era un

dovere». Oggi dunque si apre di nuovo la trattativa fra il ministero dei Trasporti e i sindacati per regolare i conflitti nel settore. Nelle Ferrovie, il consigliere di amministrazione Giancarlo Tesini (è anche presidente della Federtrasporto) sostiene che a chi non rispetta le ordinanze di precettazione in caso di sciopero vanno applicate le sanzioni; ma occorre modificare la legge e fare in modo che a committente sia un soggetto terzo, non le aziende: ad esempio, la commissione di garanzia. E sul tavolo delle regole, Tesini ritiene che non si chiuderà prima di Natale.

Banca di Roma-Comit I Cda prendono tempo E a Piazza Affari i titoli sono in calo

MILANO Ieri il Cda di Banca Roma, che ha deliberato un aumento di capitale di 3,5 miliardi legato a piani di incentivazione (stock option), da realizzarsi attraverso l'emissione di 7 milioni di azioni ordinarie; oggi quello di Comit. Dalla capitale non sono arrivate novità sulla vicenda dell'aggregazione fra i due Istituti: «L'argomento non era all'ordine del giorno». Un segnale che lascia presupporre un atteggiamento analogo da parte dei vertici di Piazza della Scala. Il presidente Luigi Lucchini, intercettato all'ingresso della riunione del patto di sindacato di Hdip, si è limitato ad una battuta, quasi a volere abbassare la tensione. Alla

domanda si stesse andando verso una rottura, ha risposto sorridendo: «Non sono mica andato a sciare». Non è comunque escluso che oggi Lucchini informi i rappresentanti dei soci sull'avanzamento dell'istruttoria del progetto di aggregazione con la Banca di Roma. Per sapere qualcosa di più sulla vicenda occorrerà però attendere probabilmente gennaio, quando i vertici dovrebbero incontrarsi di nuovo. In questo clima di incertezza, ieri a Piazza Affari le Comit hanno terminato la seduta a 10.770 lire, in calo dello 0,05%, mentre i titoli della Banca di Roma hanno fatto registrare un calo dell'1,45%, a 2.590 lire.

Table with columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rel., Min. Anno, Max. Anno, Data Ult. div. Multiple columns listing various stocks and their performance metrics.

